



Decreto Presidente Giunta n. 184 del 05/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 26 MAGGIO 2016 - CONVENZIONE QUADRO TRA LA REGIONE CAMPANIA, IL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI SEZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA - ATTUAZIONE DGR N. 341 DEL 6 LUGLIO 2016 - INDIVIDUAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO E DEL COMITATO TECNICO DI MONITORAGGIO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- a. la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- b. le azioni e le misure volte a preservare le risorse naturali rivestono un ruolo centrale nella gestione dei rifiuti e, a tal fine, la disciplina comunitaria e il Dlgs. 152/2006 stabiliscono che le misure intese a limitare la formazione dei rifiuti e riutilizzare, riciclare e recuperare materie prime dai rifiuti sono prioritarie rispetto alle altre operazioni di gestione dei rifiuti in un organico sistema di gestione integrata;
- c. la direttiva comunitaria 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio introduce il principio "chi inquina paga" in uno spirito di "responsabilità solidale"; il D.lgs. 152/2006 stabilisce il principio della responsabilizzazione e della cooperazione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nella produzione e gestione dei rifiuti stessi e per l'attuazione di tale principio prevedono, tra l'altro, la possibilità di ricorrere a procedure negoziate e, più in generale, di promuovere e favorire l'azione concertata e programmata tra Pubbliche Amministrazioni;
- d. la Regione Campania:
 1. riconosce che una corretta gestione dei rifiuti concorre in modo rilevante a tutelare l'ambiente ed a garantire le giuste relazioni dei cittadini e delle generazioni future con le risorse naturali del territorio campano;
 2. assume come riferimento delle proprie azioni in materia di rifiuti la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell'Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale;
 3. riconosce la validità dei principi dell'economia circolare, per cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo dando vita ad un nuovo modello di produzione e consumo che mira alla eliminazione dei rifiuti, attraverso una progettazione innovativa di alto livello di materiali, riutilizzo delle merci, ricondizionamento del prodotto, rigenerazione dei componenti;

CONSIDERATO CHE

- a. la pianificazione regionale, comprensiva della programmazione impiantistica ed infrastrutturale, assume i seguenti obiettivi minimi da raggiungere entro il 2020:
 1. la raccolta differenziata al 65 per cento;
 2. per ciascuna frazione differenziata, il 70 per cento di materia effettivamente recuperata;
- b. la legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 ha strutturato un nuovo assetto di governance finalizzato all'implementazione di un sistema più efficace di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani;
- c. in fase transitoria, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO, anche per ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di giustizia europea del 4 marzo 2010 (causa C297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C653/13) la Regione, in attuazione dell'art. 45 della Legge Regionale n. 14/2016, promuove l'attuazione di un programma straordinario, articolato in obiettivi operativi riguardanti, tra gli altri, l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani

- per il quale sono individuati quali soggetti attuatori i Comuni della Regione Campania con popolazione residente, da ultimo censimento Istat, superiore ai 10.000 abitanti e per i quali la raccolta differenziata dei rifiuti urbani risulta inferiore al 45 per cento e i Comuni che in forma associata rappresentano almeno 15.000 abitanti e per i quali la media di raccolta differenziata risulta inferiore al 45 per cento;
- d. l'elaborazione ed attuazione del progetto operativo di cui al citato all'articolo 45, comma 1, lettera a) possono essere definite e disciplinate mediante:
1. una Convenzione quadro fra la Regione Campania, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), con cui sono definiti gli indirizzi programmatici del progetto operativo a livello regionale;
 2. singole convenzioni attuative, fra la Regione Campania, il CONAI, i Commissari liquidatori e i Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni, singoli o associati, dove si prevede l'attuazione del progetto operativo;

RILEVATO CHE

- a. in attuazione della Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016 e per l'avvio del progetto operativo di cui all'articolo 45, con DGR n 341 del 6.07.2016 è stato approvato lo schema di convenzione demandando al Presidente della Giunta la relativa sottoscrizione;
 - b. la richiamata Convenzione è volta a definire gli indirizzi programmatici per l'elaborazione ed attuazione del Progetto Operativo Regionale per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui al Programma straordinario ex art. 45, comma 1, lettera a), della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, nonché le linee d'indirizzo per l'elaborazione dei Progetti operativi a livello locale di cui all'art. 46, lett. b) della citata legge, nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO;
 - c. in data 18 luglio 2016 è stata sottoscritta la Convenzione quadro fra la Regione Campania, l'Associazione Nazionale Comuni sezione regionale della Campania (ANCI Campania) ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), con cui sono definiti gli indirizzi programmatici del progetto operativo a livello regionale e le linee d'indirizzo per l'elaborazione dei progetti operativi a livello locale;
- la citata Convenzione, all'art. 5, al fine di dare piena attuazione alla stessa, stabilisce che venga costituito tra CONAI e Regione Campania, senza alcuna retribuzione per i partecipanti, un Gruppo di Lavoro con il compito di individuare le attività e le modalità operative per effettuare una capillare mappatura di tutto il sistema impiantistico dei comuni oggetto del programma straordinario, con relative capacità di trattamento e stoccaggio, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e alle attività di riciclaggio e recupero;
 - il gruppo di lavoro dovrà essere composto da 5 rappresentanti della Regione Campania e 1 Rappresentante del CONAI e di ogni singolo Consorzio di Filiera;
 - il gruppo di lavoro è coordinato da 1 rappresentante della Regione, designato dall'Assessore all'Ambiente;
 - all' Art. 6 della Convenzione viene stabilito che al fine di verificare lo stato di avvio e attuazione delle attività previste dalla stessa Convenzione e formulare eventuali proposte di modifica e/o adeguamento della stessa, deve essere costituito un Comitato Tecnico di controllo, composto da un rappresentante della Regione, da un rappresentante del CONAI e uno dell'ANCI Campania.

- ai fini della costituzione del Comitato Tecnico di Monitoraggio le Parti sottoscrittrici la convenzione, ovvero Regione, il Consorzio Nazionale Imballaggi e l'Associazione Nazionale Comuni, sezione regionale della Campania, indicheranno ufficialmente il nominativo del proprio rappresentante.

CONSIDERATO

- a. che il Direttore Generale del CONAI ha provveduto ad individuare il proprio personale che sarà impegnato nell'ambito delle attività del GdL ed a far pervenire i nominativi designati, per le stesse finalità, da ogni singolo Consorzio di Filiera ovvero Ricrea, CiAl, Comieco, Rilegno, Corepla e Coreve;
- b. che il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha provveduto ad indicare il personale interno all'Amministrazione, nonché, d'intesa con i relativi organi di vertice, del personale delle Agenzie regionali, atto a operare nell'ambito delle attività del GdL;
- c. che il Direttore Generale del CONAI ha provveduto ad individuare il proprio rappresentante nell'ambito delle attività del Comitato Tecnico di Monitoraggio;
- d. che il rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni, sezione regionale della Campania ha provveduto ad individuare il proprio nell'ambito delle attività del Comitato Tecnico di Monitoraggio;

RITENUTO

- a. che per dare seguito a quanto stabilito con DGR n. 341/2016, sia necessario provvedere all'individuazione dei componenti del gruppo di lavoro e del Comitato Tecnico di Monitoraggio;

VISTO

- a. la Direttiva 2006/12/CE – Articoli 4 e 5;
- b. la Direttiva 2008/98/CE;
- c. l'Articolo 260, paragrafo 2, TFUE;
- d. il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla D.G.R. n. 8 del 23/01/2012;
- e. il DLgs 152/2006;
- f. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) nella Causa C-653/13;
- g. il D.L. 196/2010, convertito con modificazioni, nella Legge 1/2011;
- h. la DGR n. 381 del 07/08/2015;
- i. la L.R. n. 14/2016;
- j. la DGR n. 341 del 06/07/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di individuare, in attuazione della DGR n. 341 del 6 luglio 2016 ed al fine di dare avvio alle attività di cui al Progetto Operativo Regionale per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui al Programma straordinario ex art. 45, comma 1, lettera a), della Legge Regionale 26

maggio 2016, n. 14, il gruppo di lavoro, di cui all'art 5 della convenzione sottoscritta in data 18/07/2016, composto come di seguito:

- dott.ssa Isabella D' Ercole, funzionario della UOD 52.05.11;
 - ing. Michele Rampone, funzionario della UOD 52.05.11;
 - p.i. Raffaele Saturno, istruttore della UOD 52.05.11;
 - dott. Antonio Lepore, funzionario dell'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania 40 01 13 Ufficio XIII di Interfaccia con il Dipartimento della salute e delle risorse naturali nella materia dell'Ambiente. Supporto alle strategie ambientali relative alle aree interne;
 - dott. Alberto Grosso - Direzione Tecnica- UO Rifiuti ed Uso del Suolo- Sezione Regionale catasto Rifiuti dell'ARPAC - Agenzia regionale protezione ambientale Campania
 - dott. Fabio Costarella in rappresentanza del CONAI;
 - dott.ssa Valentina Rè in rappresentanza del Consorzio di Filiera Ricrea;
 - dott.ssa Giuseppina Carnimeo in rappresentanza del Consorzio di Filiera CiAl;
 - dott. Roberto Di Molfetta in rappresentanza del Consorzio di Filiera Comieco;
 - dott.ssa Antonella Baldacci in rappresentanza del Consorzio di Filiera Rilegno;
 - dott. Francesco Amore in rappresentanza del Consorzio di Filiera Corepla;
 - Ing. Daniele Salvi in rappresentanza del Consorzio di Filiera Coreve.
2. di individuare il dott. Michele Palmieri, Direttore Generale della DG 52.05 *“Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema”* della Regione Campania con funzioni di coordinatore del Gruppo di Lavoro, designato dall'Assessore all'Ambiente, come previsto all'art. 5 della Convenzione, ultimo capoverso;
3. di individuare, in attuazione della DGR n. 341 del 6 luglio 2016 ed al fine di dare avvio alle attività di cui al precedente punto 1, il rappresentante della Regione quale componente del Comitato Tecnico di Monitoraggio, di cui all'art 6 della convenzione sottoscritta in data 18/7/2016, con il compito di verificare lo stato di avvio e attuazione delle attività previste dalla presente Convenzione e, conseguentemente, formulare eventuali proposte di modifica e/o adeguamento della stessa, il seguente nominativo:
- dott. Romeo Melillo Dirigente dell'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania 40 01 13 - Ufficio XIII di Interfaccia con il Dipartimento della salute e delle risorse naturali nella materia dell'Ambiente. Supporto alle strategie ambientali relative alle aree interne;
 - di prendere atto della designazione dei rispettivi rappresentanti in seno al Comitato Tecnico di Monitoraggio, come di seguito elencati:
 - dott. Fabio Costarella in rappresentanza del CONAI;
 - Avv. Andrea Manzi, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni, sezione regionale della Campania.
4. Di stabilire che la partecipazione al Gruppo di Lavoro ed al Comitato Tecnico di Monitoraggio non comporta oneri per la Regione ed è a titolo gratuito per i partecipanti.
5. di trasmettere il presente provvedimento:
- 5.1 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;

- 5.2 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
- 5.3 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- 5.4 al DIP 55.00 Dipartimento per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
- 5.5 alla D.G. 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 5.6 alla D.G. 55.14 Direzione Generale per le Risorse Umane;
- 5.7 all'ARPAC e per il suo tramite al personale della stessa Agenzia incaricato;
- 5.8 alla U.O.D. 52.05.11 *“Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti”* e per il suo tramite al personale incaricato;
- 5.9 alla U.O.D. 52.05.12 *“Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti”*;
- 5.10 al personale incaricato degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Regione Campania;
- 5.11 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- 5.12 al Settore Documentazione e stampa per la pubblicazione sul B.U.R.C..